

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

I DATI PREOCCUPANTI DELLO STUDIO DEL CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO "GUGLIELMO TAGLIACARNE"

LA CALABRIA POCO PROPENSA AL RISPARMIO TRA LE PROVINCE CROTONE È LA PENULTIMA

COSENZA È ALL'81.ESIMO POSTO PER LA PROPENSIONE A METTERE DA PARTE I SOLDI, CHE È DEL 6,5%, SEGUITA DA REGGIO ALL'88° POSTO E CATANZARO AL 93.ESIMO CON, RISPETTIVAMENTE, IL 6,2 % E IL 6,1% CROTONE È PENULTIMA

di MICHELE CONIA

ASSIEME AD ALTRE 33 CITTÀ

CATANZARO E CROTONE FIRMANO PER SUPERARE LA CRISI CLIMATICA E AMBIENTALE

DOMANI

6° GIORNATA FAI CISL PER LA CURA DELL'AMBIENTE
FAI BELLA L'ITALIA ...IN CALABRIA

Gli eventi

TERRITORIO COSENZA
Pulizia Area "Ventulidra" - Celico (Cs)
Escursione Valico di Monte Scuro - San Pietro in Guarano (Cs)

TORNA LA CAMPAGNA "FAI BELLA L'ITALIA" ...IN CALABRIA

TERRITORIO CATANZARO-CROTONE-VIBO V.
Pulizia area chiesa Santi Pietro e Paolo - Pentastabille - Melito di Stabia (Cz)

LA "SPEDIZIONE" DI RICERCA E STUDIO

L'UNIVERSITÀ MEDITERRANEA, DI SALERNO E MILANO BICOCCA INSIEME PER VALORIZZARE E CONOSCERE LA BIODIVERSITÀ DELLA CALABRIA

TAURIANOVA CAPITALE DEL LIBRO ALL'INSEGNA DELLA COOPERAZIONE

L'INTERVISTA DI MAURO ALVISI VITTORIO SGARBI: «RIFONDERE L'EUROPA PARTENDO DALLA MAGNA GRECIA»

LA CAMERA DI COMMERCIO DI CS LANCIA "LA TUA ECONOMIA DI COSENZA"

ALL'UNICAL CELEBRATI I 50 ANNI DEL CORSO DI LAUREA IN MATEMATICA

Calendario Iniziative

| Giorno | Iniziativa | Orario | Luogo |
|--------|---|---------------|------------|
| 04 | 14.ª Giornata di studio "Crisi climatica e ambientale" | 16.00 - 18.00 | Catanzaro |
| 06 | Laboratorio di lettura "L'Europa partendo dalla Magna Grecia" | 16.00 - 18.00 | Catanzaro |
| 08 | Escursione Valico di Monte Scuro - San Pietro in Guarano | 16.00 - 18.00 | Cosenza |
| 11 | Deposizione di Maria Pia per la Calabria - 14.ª Giornata di studio "Crisi climatica e ambientale" | 16.00 - 18.00 | Catanzaro |
| 13 | Escursione Valico di Monte Scuro - San Pietro in Guarano | 16.00 - 18.00 | Cosenza |
| 18 | Presentazione del libro "Taurianova Capitale del Libro all'insegna della Cooperazione" | 16.00 - 18.00 | Taurianova |
| 20 | Intervista con Mauro Alvisi e Vittorio Sgarbi | 16.00 - 18.00 | Catanzaro |
| 25 | 50.ª Giornata di studio "Crisi climatica e ambientale" | 16.00 - 18.00 | Catanzaro |
| 27 | 50.ª Giornata di studio "Crisi climatica e ambientale" | 16.00 - 18.00 | Catanzaro |

IPSE DIXIT **LUIGI SBARRA** Segretario generale Cisl

Non possiamo permettere che migliaia di posti di lavoro si perdano in un territorio complicato e con uno dei più alti tassi di disoccupazione. È urgente che tutti i soggetti che hanno responsabilità sulla vertenza, a cominciare da Tim, si attivino per scongiurare il fermo dell'attività assicurando

la continuità produttiva e della occupazione. È necessario con celerità trovare la soluzione per affrontare l'immediato, attuando le proroghe delle commesse e allo stesso tempo creare i presupposti per realizzare il progetto ambizioso che la regione Calabria ha proposto relativo alla digitalizzazione e dematerializzazione della pubblica amministrazione. Chiediamo con urgenza al ministero delle Imprese e del Made in Italy un tavolo specifico con le parti sociali alla presenza dei vertici di Tim e del presidente della Regione Calabria

1538 **APRINTI con un ARTISTA INSONNITO**

visioni e invenzioni, rivoluzioni e illusioni di un'epoca e di un uomo libero: Tomi Ferrò

GLI ALLIEVI DELLE SCUOLE DI DIDATTICA DELL'ARTE E DI PITTURA LO RACCONTANO

6.06.2024
MARCA - MUSEO DELLE ARTI DI CATANZARO

Là dove cade l'ombra
un ricordo del poeta Franco Giordano

419
GIUGNO 2024
Vico Santi Agostino, 3 - Cosenza

M. D. R. F. C. O. DEI BRETTELLI E DEGLI INCONTRI

a cura di Alessandro e Barbara Giordano

in collaborazione con

I DATI PREOCCUPANTI DELLO STUDIO DEL CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO "GUGLIELMO TAGLIACARNE"

LA CALABRIA POCO PROPENSA AL RISPARMIO TRA LE PROVINCE CROTONE È LA PENULTIMA

Nel Rapporto risparmio e reddito delle famiglie del Centro Studi Tagliacarne, Unioncamere, la Calabria si assesta nella non invidiabile terzultima posizione mentre, scorrendo la classifica delle province italiane, relativamente all'anno 2022 e mettendo in collegamento i risparmi e il reddito disponibile, bisogna scendere all' 81° posto per trovare una provincia calabrese e cioè Cosenza con una propensione al risparmio del 6,5%.

A seguire Reggio Calabria all'88° posto e Catanzaro al 93esimo con, rispettivamente, il 6,2% e il 6,1% di capacità di risparmio. Chiude, in penultima posizione, Crotone alla 110° posizione con famiglie che riescono a mettere da parte solo il 4,6% del loro reddito. Se nell'Italia settentrionale la propensione al risparmio è dell'11% scendendo di latitudine, il valore è pressoché dimezzato riducendosi al 6,4%. Perché al Sud si risparmia meno e non si riesce a mettere da parte un po' del proprio reddito?

Se il reddito familiare al Sud è di circa il 32% inferiore a quello del Centro-Nord i motivi sono presto detti: le famiglie fanno difficoltà ad accantonare dei risparmi per le necessità future a causa del basso tasso di occupazione, del reddito da lavoro povero e saltuario e per l'impennata dell'inflazione che ha ridotto il potere d'acquisto, inversamente proporzionale alla crescita dei salari. Se il Sud continua a mostrare in maniera consistente budget familiari più ristretti del Nord, conseguentemente anche i comportamenti di spesa delle famiglie saranno più prudenti riflettendosi anche nel tempo libero:

di **MICHELE CONIA**

meno vacanze e meno intrattenimento.

Ma non solo, si tira la cinghia anche sui prodotti alimentari a causa della brusca accelerazione dei

sono ritrovate a spendere un + 9% rispetto all'anno precedente.

Sono convinto che le sacche di povertà e i fenomeni di vulnerabilità sociale ed economica si accentueranno con l'irricevibile progetto di Autonomia differenziata, calenda-



prezzi di questi beni a cui corrisponde una frenata dei consumi delle famiglie. Infatti dal 2014 al 2022, si legge nel report, l'incidenza della spesa media mensile per prodotti alimentari nel Sud è passata dal 21,7% al 23,5% sul totale degli acquisti. Ma non c'è da sorprendersi. L'inflazione erode sempre più i redditi con una progressiva perdita di potere d'acquisto, spingendo verso la soglia della povertà un numero enorme di cittadini e cittadine che non riescono più ad affrontare le spese quotidiane, a pagare l'affitto, rinunciando persino a curarsi. La fragilità economica è stata causata anche dall'aumento generalizzato dei prezzi arrivando all'assurdo paradosso, per cui le famiglie, nel 2023, pur riducendo i consumi, si

rizzato alla Camera a partire dal prossimo 11 giugno.

La condizione delle famiglie è lo specchio di un Paese sempre più diseguale, con divari macroscopici che non potranno che ampliarsi sensibilmente dopo l'approvazione del Ddl Calderoli. Noi non ci rassegniamo e proseguiremo le azioni di lotta pacifica e che la Costituzione ci consente accanto ai Comitati territoriali per il ritiro di ogni autonomia differenziata. Se il Ddl Calderoli dovesse essere approvato, avanziamo fin da ora la richiesta di impugnazione della legge davanti alla Corte costituzionale da parte delle singole Regioni e il referendum abrogativo se sarà dichiarato ammissibile. ●

[Michele Conia è sindaco di Cinquefrondi]

CATANZARO E CROTONE FIRMANO PER SUPERARE LA CRISI CLIMATICA ED ECOLOGICA

Catanzaro e Crotone sono le due delle 33 città che hanno sottoscritto la Carta per le Nature-Positive Cities, il cui obiettivo è quello di superare la crisi ed ecologica puntando su un ruolo positivo per la natura delle città attraverso 10 misure.

Assieme alle due città calabresi, hanno aderito Bologna, Brescia, Carini, Casalecchio di Reno, Cervia, Cesena, Città di Castello, Correggio, , Firenze, Genova, Imola, L'Aquila, Lecce, Legnano, Livorno, Milano, Monza, Napoli, Olbia, Parma, Pianezza, Pistoia, Prato, Ravenna, Rho, Roma, Torino, Treviso, Trezzano sul Naviglio, Vignola, Viterbo.

La Carta è stata presentata a Milano nel corso della Conferenza Nazionale delle Green City organizzata dal Green City Network e dal



Gruppo Gedi e, nell'occasione, sono state indicate le dieci misure necessarie per accelerare la transizione nature-positive, in quanto «le città, dove si generano la maggior parte delle emissioni di gas serra e degli impatti sul capitale naturale, possono diventare protagoniste della transizione green», ha spiegato Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile.

Per Ronchi, infatti, «la crisi climatica non consente di rallentare l'impegno» e, per questo «prima prenderemo coscienza della urgente necessità di costruire nelle città un rapporto positivo con la natura, prima riusciremo a mitigare la crisi climatica e a ridurre la nostra vulnerabilità».

Le dieci misure prevedono il promuovere condivisione, conoscenza e informazione sul valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici nelle città - Una strategia «nature positive» punta nelle città ad un benessere che non si basi su un consumo di natura, ma sulla sua tutela, il suo ripristino, il suo incremento. Ripristinare il capitale naturale degradato intervenendo con azioni consistenti, impegnative e pluriennali sulle acque di falda, spesso contaminate, sui corsi d'acqua cementati e in uno stato ecologico non buono, su aree e suoli inquinati e aree verdi e alberature, che richiedono maggiore cura e manutenzione.

Arrestare il consumo di suolo recuperando e utilizzando in modo più efficiente gli edifici esistenti, con

un maggiore utilizzo condiviso degli uffici, valorizzando il lavoro a distanza anche nei paesi e nei piccoli borghi delle aree interne. Aumentare il capitale naturale facendo crescere in modo massiccio le alberature, le aree verdi, la forestazione periurbana, i tetti verdi e il greening degli involucri edilizi.

Risparmiare il prelievo e il consumo di risorse naturali sostenendo la transizione da un modello di produzione e di consumo lineare e dissipativo, ad alto consumo di risorse naturali, ad un modello circolare e rigenerativo.



Rafforzare le misure di adattamento alle ondate di calore impiegando e potenziando le infrastrutture verdi, aumentando per raffrescamento l'utilizzo delle minori temperature delle falde e dei corpi

idrici e con indirizzi bioclimatici vincolanti negli interventi edilizi. Attuare la transizione energetica riducendo i consumi di energia fossile nei trasporti e migliorando l'efficienza energetica degli edifici, facendo molto di più per la produzione e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, utilizzando meglio anche le nuove opportunità offerte dallo sviluppo dalle comunità energetiche rinnovabili.

Tutelare l'acqua come risorsa naturale scarsa eliminando rapidamente le perdite delle reti idriche e promuovendo il risparmio di acqua, reimpiegando le acque grigie, depurate e controllate, riutilizzando le acque piovane, diffondendo i sistemi duali per le acque ad uso potabile e per quelle per altri usi. Ridurre la vulnerabilità agli allagamenti e alle alluvioni aumentando la capacità di assorbimento delle acque nei suoli e nelle aree verdi, riducendo l'impermeabilizzazione delle pavimentazioni, aumentando la capacità di laminazione con il ripristino e l'ampliamento degli alvei e delle zone golenali dei fiumi e con aree umide e verdi allagabili.

Attuare un Piano d'azione per la transizione Nature Positive non solo di breve termine al 2030, ma pluriennale al 2050, per attuare, in modo integrato e coordinato le misure proposte, stabilendo le risorse - finanziarie e umane - necessarie per attuarle, preparandolo coinvolgendo i cittadini e gli stakeholder interessati. ●

UNIVERSITÀ DI REGGIO, DI SALERNO E MILANO BICOCCA INSIEME PER CONOSCERE LA BIODIVERSITÀ DELLA CALABRIA



Conoscere e valorizzare la biodiversità della Calabria. È questo l'obiettivo della "spedizione" di studio, ricerca e formazione che vede insieme l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, di Salerno e di Milano Bicocca.

Oltre ai dottoranti, assegnisti di ricerca e ricercatori, alla missione che si è dispiegata tra la Riserva delle Valli Cupe, l'area dei monoliti in Aspromonte e la Riserva del Marchesale nel Parco delle Serre, hanno partecipato trentuno giovani studenti dei corsi di laurea in scienze biologiche dell'Università della Bicocca.

Il Mediterraneo, infatti, è un hot-spot di biodiversità e risorsa fondamentale per implementare la sostenibilità dei processi produttivi soprattutto quelli legati al setto-

re biomedico, agricolo ed alimentare.

«Nelle aree oggetto di studio sono state osservate specie vegetali e animali di grandissimo interesse e dinamiche ecosistemiche peculiari che solo in questi contesti incontaminati si possono osservare», ha dichiarato il prof. Massimo Labra, coordinatore della spedizione per Unimib e direttore scientifico del National Biodiversity Future Center.

Il prof. Luca Rastrelli, dell'Università di Salerno, coinvolto anch'egli nel National Biodiversity Future Center, ha messo in evidenza come le specie mediterranee osservate offrono un mondo fatto di fitocomplessi e fitocomposti con straordinarie proprietà di interesse biologico.

Le conoscenze acquisite, non solo

sono strategiche nell'ottica di una valorizzazione dell'immenso patrimonio di biodiversità di questo paese, a sostegno di una umanità che necessita di un riallineamento con la natura per il suo stesso benessere psico-fisico, ma possono essere alla base di una vera transizione ecologica urbana, in quanto nel contesto cittadino è sempre più importante scegliere di impiantare specie vegetali che non solo riescono a tollerare l'evidente cambiamento climatico che porta caldo e siccità, ma anche bellezza», ha chiosato Andrea Galimberti del progetto Pnrr Musa, (Ecosistema dell'Innovazione di Milano).

Alla spedizione, per UniRC, ha partecipato la prof.ssa Mariateresa Russo, spoke leader del pro-



segue dalla pagina precedente

• Biodiversità

getto Pnrr Tech4you (Ecosistema dell'Innovazione della Calabria e Basilicata) e del National Research Centre for Agricultural Technologies- Agritech, alla quale, con la dott.ssa Sonia Carabetta ed un gruppo tra dottorandi e assegnisti Pnrr, in stretta collaborazione con il prof. Luca Campone di Unimib, è affidata la caratterizzazione chimica dei materiali vegetali prelevati nei vari siti.

La professoressa Russo ha voluto rimarcare come questa prima esperienza abbia dimostrato che è concretamente possibile strutturare delle solide collaborazioni tra gli ecosistemi dell'innovazione nord e sud come Musa e Tech4You e tra questi ed i Centri Nazionali

creati grazie al Pnrr.

«L'auspicata formalizzazione di specifici accordi tra le Università coinvolte è in linea ed arricchisce - ha dichiarato il prof. Giuseppe Zimbalatti, Rettore dell'Università Mediterranea - gli obiettivi di politica della ricerca nazionale ed è in forte continuità con la prima esperienza di condivisione tra università del nord e sud del Paese che si è concretizzato nel progetto pilota sviluppato dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria e Università di Bergamo e che ha portato al programma dell'Erasmus italiano».

Il Rettore Giuseppe Zimbalatti e la Prorettrice Russo hanno espresso un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno favorito il successo della spedizione ed in parti-

colare al Gen. Raffaele Manicone, Comandante del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, al Col. Luca Toti, Comandante provinciale dei carabinieri di Vibo Valentia, al Col. Rocco Pelle del Reparto Carabinieri Biodiversità di Mongiana e all'Appuntato scelto Q.S. Luigi Cavallaro nonché al dott. Carmine Lupia e le guide Ufficiali del Parco Nazionale di Aspromonte in particolare Demi D'Arrigo.

«L'approccio collaborativo latu sensu, è fondamentale - ha concluso Russo - in quanto consente lo scambio di conoscenze, esperienze, competenze ed è la strada maestra per favorire la crescita armonica dell'intero paese e garantire il futuro dei nostri giovani». ●

TORNA "FAI BELLA L'ITALIA" DI FAI CISL GLI EVENTI IN PROGRAMMA IN CALABRIA

Domani, mercoledì 5 giugno torna anche in Calabria la sesta edizione della Campagna ecologica Fai bella l'Italia di Fai Cisl, in occasione della Giornata Mondiale per l'Ambiente. Nella nostra regione sono tre iniziative, organizzate dalle Fai Cisl territoriali in sinergia con la Fai Cisl Calabria e in collaborazione con Enti comunali, associazioni ambientaliste e culturali, imprese del territorio.

A Celico è prevista la pulizia dell'area "Ventuliddra" ed escursione nel valico Monte Scuro, San Pietro in Guarano (Cs); a Pizzo una pulizia sulla spiaggia Colamaio e, a Melito Porto Salvo, in località Pentedattilo, la pulizia nell'area della Chiesa Santi Pietro e Paolo.

«Anche quest'anno - ha dichiarato in una nota Michele Sapia, Segretario Generale della Fai Cisl Calabria - l'idea della Segreteria regionale è stata quella di organizzare più iniziative, per valorizzare maggiormente le diverse particolarità ambientali, agricole e agroalimentari del territorio calabrese. Con queste iniziative vogliamo evidenziare che in una regione green come la Calabria, il rispetto e cura dell'ambiente rappresentano sia un dovere per con-

trastare inquinamento, cementificazione selvaggia e lotta al dissesto idrogeologico, ma soprattutto un'opportunità, in quanto è proprio il nostro patrimonio ambientale la vera ricchezza di questa regione. Opportunità che si chiamano: montagna, boschi, biodiversità, prodotti agroalimentari di eccellenza e ambiente marittimo».

«Benessere ambientale, che si traduce in particolare in benessere occupazionale e sociale - ha proseguito - qualità dell'aria e corretta gestione delle risorse idriche, tutela delle comunità montane e dei borghi marinari, cura delle foreste, dei fondali marini e dei rispettivi ecosistemi e dieta mediterranea».

«Ma è fondamentale - ha concluso - comprendere quanto sia essenziale il valore del presidio umano, il lavoro degli addetti forestali e della bonifica, dei lavoratori agricoli, della zootecnia e della pesca, così come la presenza dell'uomo sul territorio, perché solo mettendo freno allo spopolamento sarà possibile contrastare il dissesto idrogeologico, specie in una regione morfologicamente fragile come la nostra». ●



TROMBA (ORDINE MEDICI RC): INSEGNIAMO AI RAGAZZI A SOCCORRERE CHI È COLPITO DA ARRESTO CARDIACO IMPROVVISO

Oggi, vogliamo insegnare ai ragazzi a poter soccorrere persone colpite da arresto cardiaco improvviso mediante la rianimazione cardiopolmonare (Rcp) e la defibrillazione precoce». È quanto ha detto il dott. Domenico Tromba, consigliere dell'Ordine professionale, referente nazionale del corso biomedicina e responsabile rapporti scuola/università, apre questa mattina nell'Auditorium, il corso di formazione teorico/pratico BLS-D organizzato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Reggio Calabria, al quale hanno partecipato gli studenti del 5° anno del corso Biologia con curvatura biomedica. «Capire quanto sia urgente una situazione di emergenza è importantissimo, soprattutto nel caso in cui ci siano più feriti da soccorrere. Non ci si può basare sul dolore percepito della vittima perché non è un indicatore affidabile del livello di emergenza. Spesso poi, nelle situazioni critiche di emergenza le vittime non sono coscienti e non possono dare indicazioni sul loro



stato», ha detto ancora Tromba, sottolineando come «il primo soccorso non va confuso con il pronto soccorso».

«Le tematiche della formazione, teorica e pratica - ha evidenziato - non riguardano infatti le azioni di competenza del personale medico specializzato ma, quelle necessarie a riconoscere un'emergenza, allertare il sistema di soccorso, utilizzare il defibrillatore».

Il dottor Tromba pone l'accento anche sull'importanza del «corso di aggiornamento per addetti al primo soccorso che rappresenta una cruciale revisione della formazione di base, finalizzata a fornire le competenze essenziali per rispondere in modo tempestivo a situazioni di emergenza e salvare vite umane».

Sulla stessa lunghezza d'onda il

dottore Giovanni Calogero che, nel rimarcare la stretta collaborazione tra Ordine dei Medici e Azienda sanitaria provinciale, sottolineando come «tantissimi giovani sono stati formati in questi anni e lo scopo è dare loro gli elementi di base per riconoscere un arresto cardiaco e saper attivare correttamente la catena della sopravvivenza chiamando i soccorsi, saper praticare le manovre, richiedere l'utilizzatore di un defibrillatore. Tutto questo, se eseguito correttamente permette al soggetto di avere più chance per essere salvato».

In conclusione, per il professore Giuseppe Chindemi del Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" quella odierna è stata «un'esperienza importante e assolutamente formativa per i ragazzi che hanno appreso quanto sia fondamentale il primo soccorso per salvare la vita di una persona». ●



A TAURIANOVA CAPITALE DEL LIBRO COOPERAZIONI TRA PIÙ BANDIERE POLITICHE



Sono numerosi i personaggi quante le iniziative di questi giorni a sostegno della programmazione di Taurianova Capitale del Libro che stanno dando vita ad un fermentato dibattito delle idee unite tutte sotto il nome del libro.

Attenzione e iniziative lodevoli anche dalle istituzioni del territorio: la Città Metropolitana di Reggio Calabria ha ribadito l'importanza al riconoscimento ottenuto dalla cittadina della Piana di Gioia Tauro in quanto «vetrina nazionale in grado di dare valore ed evidenza allo straordinario patrimonio culturale e paesaggistico presente in tutto il comprensorio metropolitano», come si legge in una nota della Metrocity. Importante anche la donazione di 3mila euro per l'acquisto di libri per ragazzi da destinare alla biblioteca comunale ricevuta dal Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria Antonio Marziale, contribuendo così alla promozione della lettura come strumento di contrasto alla povertà educativa.

«È veramente un bel periodo per la nostra comunità - ha commentato il sindaco di Taurianova Roy Biasi -. Sono felicissimo dell'alleanza istituzionale che si sta configurando tra i comuni del territorio, la Città Metropolitana e la Regione Calabria. Una sinergia foriera di risultati veramente importanti che sono certo coglieremo nel corso di quest'anno e che saranno le basi sulle quali edificheremo il futuro culturale della nostra terra. Tanti gli appuntamenti che si stanno susseguendo in questi giorni ricchi di tematiche diverse anche dal punto di vista ideologico. Sono fermamente convinto che la vera ricchezza sia nel confronto con persone che hanno idee diverse dalle proprie. Invito principalmente i giovani a cogliere queste preziose opportunità, a prendere parte ai nostri eventi. Alla fine di quest'anno sono certo che saremo tutti culturalmente più ricchi».

Diversità ideologica e sinergie istituzionali, ma anche e soprattutto una grande rete di associazioni, guidata da Annamaria Fazzari, pre-

sidente della Consulta delle Associazioni, che nutrono il territorio, come Villaggio Sud Agrifest, concluso ieri, e a fine mese l'arrivo dell'Infiorata di Taurianova - dal 21 al 23 giugno.

«Per noi è fondamentale stimolare l'interesse di un pubblico vasto, di più pubblici, affinché possa generarsi un dibattito, un confronto, volto alla costruzione di una nuova narrazione, tra gli obiettivi principali - ha commentato Maria Fedele, assessore alla cultura di Taurianova e direttore di Taurianova Capitale Italiana del Libro -. Stiamo affrontando tante tematiche che spaziano dallo sport all'arte, dalle riflessioni sulla filiera agroalimentare e le innovazioni tecnologiche nel settore, alle tradizioni secolari come quella dell'infiorata e dei Madonnari, senza tralasciare anche importanti momenti di confronto con ideologie politiche diverse».

«Abbiamo scelto di affidarci al potere unico dei libri e della cultura - ha

segue dalla pagina precedente

• Taurianova

concluso - di migliorare il tessuto sociale del territorio».

Nella giornata di venerdì il Festival della cooperazione "Villaggio Sud Agrifest", evento gemellato con Taurianova Capitale Italiana del Libro 2024, ha infatti accolto il giornalista Antonio Padellaro che ha presentato il suo ultimo libro Solo la verità, lo giuro, nel quale ricostruisce gli ultimi cinquant'anni di storia del giornalismo italiano. Un diario intimo e sincero, fatto di confessioni, riflessioni e rivelazioni, spesso dirompenti e amarissime, in cui l'autore, con l'ironia - e l'autoironia - che lo contraddistinguono, racconta i meccanismi che governano la notizia e i retroscena che spesso l'accompagnano. A dialogare con l'autore, il giornalista e scrittore



Marco Lupis. La Villa Comunale ha invece ospitato la presentazione del libro "In nome della libertà" di Paolo Del Debbio. In dialogo con il giornalista Michel Dessì, il saggista, giornalista e conduttore televisivo ha ragionato sull'eredità politica di Silvio Berlusconi, una delle figure più

emblematiche della storia contemporanea, analizzando i valori che hanno determinato la sua discesa in campo e, successivamente, la lunga stagione berlusconiana, segnando in modo deciso il recente passato, il presente e il futuro della politica italiana. ●

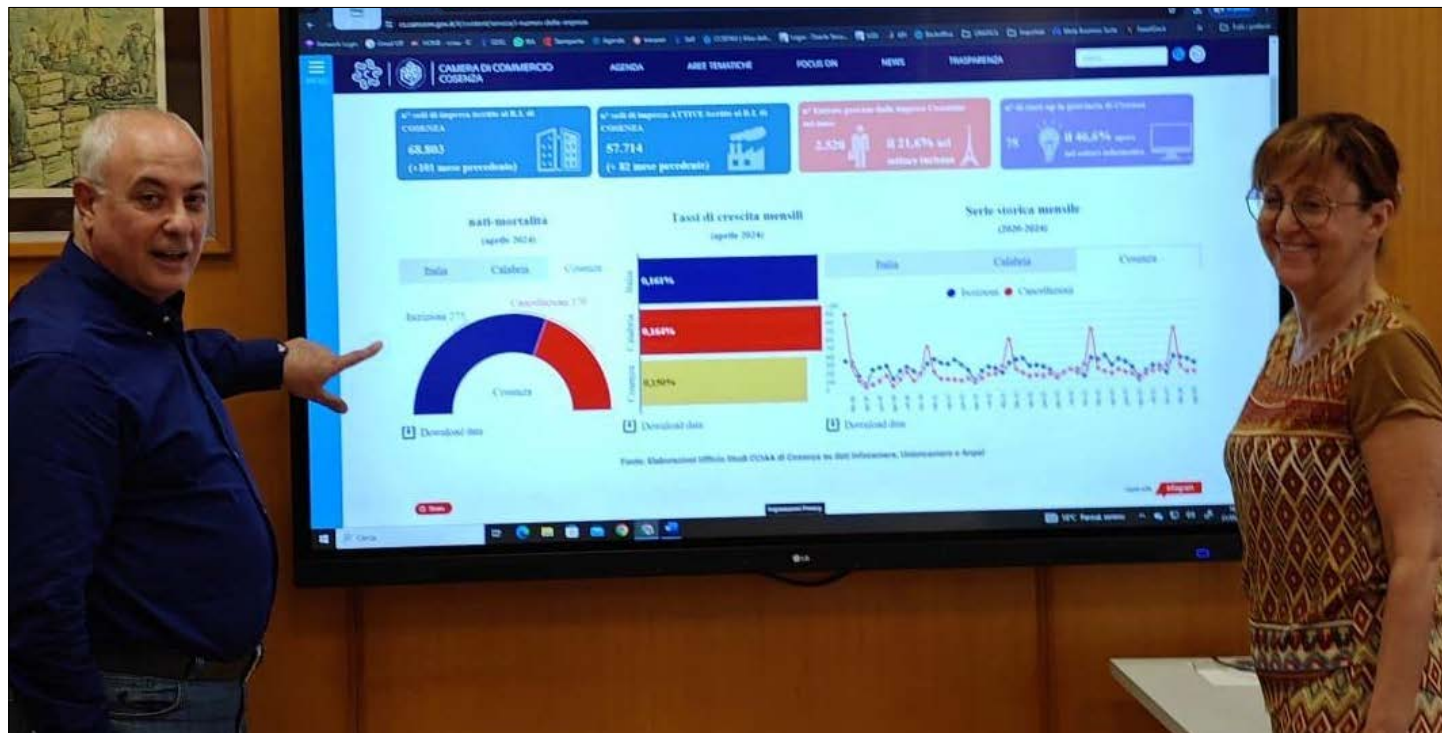
AL MUSEO MARCA DI CATANZARO LA MOSTRA COLLETTIVA "1538°C"

Giovedì 6 giugno, al Museo Marca di Catanzaro, alle 18, s'inaugura la mostra collettiva "1538°C - Appunti da un artista insonne" a cura dei docenti dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro Caterina Arcuri, Amelia Lasaponara e Francesca Giordano che accoglie alcune delle opere di Toni Ferro, indimenticato artista che a Catanzaro ha trovato la sua dimensione espressiva ottimale, già direttore dell'Accademia di Belle Arti catanzarese dal 1982 al 1998. I suoi lavori, nell'allestimento curato in prima persona dal direttore dell'Aba, Virgilio Piccari, dialogano con le opere realizzate dagli studenti della Scuola di Didattica dell'Arte e della Scuola di Pittura: «La mostra è stata concepita come un lavoro alchemico e spirituale - ha spiegato Piccari -, una fusione che genera una visione ultima. Il ferro fonde proprio a 1538 gradi centigradi: il momento del passaggio dallo stato solido a quello liquido rappresenta l'istante in cui giovani artisti si immergono nella ricerca iconografica del Maestro Toni Ferro. Osservare la sua opera significa entrare a gamba tesa nella vita. In quella vita fatta di ricerca, di emozioni, impulsi, visioni innovative. In quella necessità di creare e amare e di accettare come contraltare l'idea di una spiritualità necessaria a combattere la "società dello scarto».

Così, in questa mostra, l'arte di Ferro e quella degli studenti fanno sì che il popolare, l'antropologico, il misticismo e l'esoterismo e l'iconografia religiosa degli ex-voto tornino a essere dialogo contemporaneo, uno sguardo sull'oggi». ●

Provincia di Catanzaro MARCA ABAC
 1538°C
 APPUNTI da un ARTISTA INSONNE
 a cura di Caterina Arcuri, Francesca Giordano e Amelia Lasaponara
 visioni e invenzioni,
 rivoluzioni e illusioni
 di un'epoca
 e di un uomo libero:
 Toni Ferro
 GLI ALLIEVI DELLE SCUOLE DI
 DIDATTICA DELL'ARTE E DI PITTURA, LO RACCONTANO
6.06 2024
 MARCA - MUSEO DELLE ARTI DI CATANZARO
 PIERO AZARITO - GREGORIO BASILE - 2024

ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI CS LA SEZIONE WEB "LA TUA ECONOMIA"



La Camera di Commercio di Cosenza ha lanciato La tua economia di Cosenza, una nuova sezione del proprio sito con dati costantemente aggiornati, grafici e tabelle interattive sul tessuto imprenditoriale.

«Abbiamo ritenuto importante – ha spiegato il Presidente Klaus Algeri – affidare al nostro Ufficio Studi la realizzazione, in via sperimentale, di una nuova sezione di informazione, con dati aggiornati in tempo reale sulla situazione economica delle attività produttive del territorio. L'analisi del nostro tessuto economico è, infatti, fondamentale non solo per le imprese, che tramite questi dati possono individuare le migliori aree di business, ma anche per i decisori politici affinché possano assumere scelte più consapevoli sugli asset di sviluppo».

I dati, provenienti da Infocamere, Istat e Tagliacarne, rappresentano i principali indicatori economici del territorio e sono disponibili

in formato tabellare e grafico, interattivo e open. La sezione web, costantemente aggiornata, verrà col tempo implementata di nuove funzioni che forniranno un quadro sempre più completo sulla situazione economica e lavorativa della provincia.

Dai primi dati riportati sul portale emerge incertezza sulla situazione socio-economica della Provincia di Cosenza. La lettura di alcuni indicatori congiunturali di demografia di impresa, commercio con l'estero, mercato del lavoro, mercato immobiliare e Credito dipinge un quadro in chiaro scuro.

Alla vivacità demografica del tessuto imprenditoriale ed alla crescita, se pur lenta e inferiore all'analogo periodo dell'anno precedente, dei valori di export, valore aggiunto totale, consistenza dei depositi bancari e compravendita immobiliare, non corrisponde un miglioramento del mercato del lavoro: resta da capire se le imprese

non hanno fiducia nei mercati per investire in capitale umano o se non c'è una offerta adeguata alle esigenze del mercato provinciale. L'economia cosentina si conferma fortemente terziarizzata: il 30% delle imprese opera nel settore commercio, ben al di sopra della media italiana che si attesta sul 25%. In termini di risultati economici, dei circa 11 miliardi di valore aggiunto totale provinciale, il 25% sono stati prodotti proprio dal commercio e dai servizi connessi quali riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione, servizi di informazione e comunicazione.

In termini percentuali il valore dell'export cosentino, nell'anno 2023, è aumentato del 6,7% rispetto al 2022, con un valore assoluto complessivo che ha superato la soglia dei 152 milioni. Circa il 50% del valore dei prodotti esportati è prodotto dall'industria alimentare, il 23,6% all'agricoltura. ●

CONSEGNATO ALLA CITTÀ DI COSENZA IL PARCO DEL BENESSERE

È stato consegnato alla città di Cosenza, il Parco del Benessere. Ad accompagnare l'evento, una serie di iniziative che si sono svolte nel tratto iniziale del Parco, tra il Centro "I Due Fiumi" e il laghetto.

Prima dell'intervento del sindaco di Cosenza, Franz Caruso, è stato proiettato un video, realizzato dagli studenti della IV A di informatica dell'Istituto "A.Monaco" che hanno offerto il loro punto di vista sulla infrastruttura green della città.

Ai tanti cittadini intervenuti, Franz Caruso ha poi ribadito che «il Parco del Benessere rappresenta un momento particolare per l'Amministrazione comunale perché nel mio programma c'era proprio la valorizzazione di Cosenza come città dello sport. Noi vogliamo veramente che lo sport sia per tutti e sappiamo che, purtroppo, non sempre è così, perché non tutti hanno la possibilità di recarsi nelle strutture sportive, né sostenere le spese per la pratica di questa o quella disciplina».

E ancora sul completamento del Parco «non ho mai pensato - ha detto il primo cittadino - di non completare quest'opera, l'avrei, come ho più volte ribadito, realizzata sicuramente altrove, mantenendo inalterato il Viale Mancini per come era nato, avendo ben presenti le esigenze della viabilità cittadina e portando a termine anche il progetto della metropolitana leggera, ma non posso negare che è un'opera importante che dopo 5 anni ho avuto la possibilità di completare per Cosenza e i cosentini». «A loro - ha ribadito Franz Caruso - rivolgo ancora la stessa preghiera che ho rivolto stamattina: aiutateci a mantenerlo integro. Il

Parco del Benessere è patrimonio di tutti. Godiamocelo, ma rispettiatelo!».

Un monito quello del primo cittadino scaturito anche dagli atti di vandalismo che il Parco del Benessere, ancor prima della sua consegna ufficiale, ha dovuto sopportare.

«Prima di consegnarlo ufficial-

sica con l'esibizione del SolistDuo, formato dal sassofonista Antonio Lenti e dal violino elettrico di Antonio De Paoli, il sindaco ha ringraziato gli studenti e le insegnanti dell'Istituto Monaco per la realizzazione del video che è stato proiettato ed ha rivolto un ultimo invito ai cittadini presenti ad andare a vedere i fruitori degli impianti



mente questa sera - ha sottolineato a questo proposito Franz Caruso - siamo dovuti intervenire più volte per sistemare le recinzioni del basket, del padel, del volley, del calcio a 5, per riparare danni anche importanti che si erano consumati nei confronti della struttura. Se non abbiamo rispetto delle cose belle della nostra città, non abbiamo rispetto di noi stessi. La cosa pubblica è di tutti quanti noi. Tutti gli spazi, i monumenti e le opere pubbliche sono un patrimonio che dobbiamo curare e trattare come se fosse proprietà privata. È una questione di educazione civica. La nostra città attira tanta gente dalla provincia, ma anche da fuori regione. Un motivo in più per chiedere rispetto».

Prima di lasciare spazio alla mu-

sportivi di cui il Parco del Benessere si compone.

«Tra questi - ha spiegato Franz Caruso - a testimonianza della propensione di Cosenza all'accoglienza, alla solidarietà e all'inclusione, troverete tante persone che non sono né italiane, né cosentine, ma appartenenti a diverse etnie che formano ormai parte integrante della nostra comunità. Per noi non c'è alcuna differenza».

«Quel che è nostro - ha concluso Franz Caruso - è di tutti quelli che vengono qui, ma come noi siamo chiamati a rispettare il nostro patrimonio, è giusto che anche gli altri lo rispettino».

La serata, presentata da Paola Chiodi, è poi proseguita con la degustazione gratuita di prodotti tipici locali. ●

CELEBRATO IL 50ESIMO ANNIVERSARIO DEL CORSO DI MATEMATICA ALL'UNICAL

Il Dipartimento di matematica e informatica dell'Università della Calabria, diretto dal prof. Gianluigi Greco, ha organizzato nell'University Club, una giornata commemorativa del 50° anniversario dell'inizio del corso di laurea in Matematica, nell'ambito della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Natura, per l'anno accademico 1973/1974. In quello stesso anno accademico partivano i corsi di laurea in Chimica e Scienze Naturali, nonché di Lettere, Filosofia, Lingue e letterature straniere e moderne, Storia per la Facoltà di Lettere e Filosofia.

L'anno accademico 2023/2024 marca, dunque, la soglia dei primi cinquant'anni della storia di questo Corso, una storia che ha idealmente contribuito a ricongiungere la Calabria - terra di Pitagora e della sua Scuola - alle proprie radici, interpretandole in una chiave di sviluppo culturale e sociale proiettata verso il futuro.

Una cerimonia organizzata anche per discutere dell'impatto che il Corso di Laurea ha avuto sul territorio, portando in evidenza le testimonianze delle prime laureate e dei primi laureati e, in una simbolica staffetta, premiano alcune giovani studentesse e studenti di scuole secondarie che si sono distinti in una competizione matematica organizzata dal Dipartimento.

L'evento si è aperto con gli interventi di saluto del Rettore, Nicola Leone, che ha sottolineato come sia stato raggiunto l'obiettivo di affermazione di questo particolare corso di studio grazie alla grande qualità della formazione e della ricerca che si è evoluta negli anni e che ha permesso di raccogliere

di **FRANCO BARTUCCI**

l'eredità dei padri fondatori per dare certezze ai giovani ed al territorio. Tutto questo alla luce della sua esperienza personale vissuta quale studente di matematica all'interno dell'UniCal.

Una evoluzione che ha portato il dipartimento stesso, con l'entrata

Luigi Greco; mentre il prof. Bernardino Sciunzi, Coordinatore del Corso di Laurea in Matematica, ne ha focalizzato la situazione del momento circa il forte interesse da parte dei giovani studenti nella frequentazione del corso che offre loro motivazioni interessanti, legate a prospettive professionali con sbocchi occupazionali inte-



in vigore nel 2010 della legge di riforma universitaria (nota come legge Gelmini), ad assumere la denominazione di dipartimento di matematica e informatica, entrando nello studio e nella ricerca della digitalizzazione ed intelligenza artificiale lanciandolo in prospettiva in un futuro di alta tecnologia, che ha consentito alla stessa Università di dare il via all'attivazione del corso di laurea in "Medicina Chirurgia e Tecnologie Digitali". Temi questi di forte interesse particolarmente seguiti sia dal Rettore Nicola Leone, che dal direttore del dipartimento di Matematica e Informatica, prof. Pier

ressanti.

La cerimonia si è impreziosita con la "Lectio Magistralis" del prof. Luigi Ambrosio, direttore della Scuola Normale di Pisa e matematico tra i più apprezzati in Italia e nel mondo, riconosciuto non solo per i suoi importanti risultati scientifici ma anche per aver saputo formare una generazione di eccellenti matematici, tra tutti Alessio Figalli, vincitore della medaglia Fields. Prima di entrare nella parte finale delle testimonianze di coloro che hanno partecipato alla nascita dell'Università e del dipartimen-

segue dalla pagina precedente

• BARTUCCI

to, come alla frequentazione del corso di laurea in matematica e al conseguimento della laurea, la manifestazione ha dato spazio alla prof.ssa di Algebra, Laura Paladino, che ha comunicato e presentato gli studenti vincitori del concorso "UniCal Mathematical Contest", svoltosi nelle scuole superiori della regione, che ha visto come vincitori tre studenti.

Un corso di laurea partito nel mese di novembre 1973, che dopo meno di quattro anni e precisamente il 16 luglio 1977 aveva già i suoi primi laureati con la prima seduta di laurea in matematica con i candidati: Antonio Carbone, Rosanna Caira e Maria Costabile. A ricordare quella fase di partenza è intervenuto uno dei tre giovani

laureati, Antonio Carbone, che nel frattempo dopo la laurea ha impiantato tutta la sua vita di lavoro, lasciando l'esercito dove aveva fatto una carriera di ufficiale, proprio nell'Università della Calabria insegnando matematica agli studenti di più corsi di laurea in ambito delle Facoltà di Scienze, Economia e Farmacia.

La manifestazione si è impreziosita con la testimonianza del prof. Antonio Carbone, che ha raccontato la sua esperienza di studente lavoratore, a partire dall'anno accademico 1973/74, iniziata col la frequentazione del corso di azzeramento in matematica, che lo ha portato alla frequentazione del Rettore Beniamino Andreatta e del nucleo di docenti, punti di riferimento per gli studenti, una per tutti la prof.ssa Marghe-

rita D'Aprile ed altro ancora. Poi, ho avuto l'onore di raccontare ciò che avvenne, essendone testimone diretto, in quanto assunto con regolare contratto di lavoro fin dall'anno accademico 1972/1973, con l'inizio dei corsi, ma soprattutto con l'applicazione dello Statuto che conteneva delle novità in assoluto rispetto al sistema universitario italiano con l'organizzazione didattica dipartimentale e la residenzialità, come l'obbligo di diritto d'informazione sugli atti pubblici, che poneva l'Università della Calabria in una posizione di primato assoluto italiano in tale materia a garanzia della trasparenza, oggetto di discussione ancora oggi nel nostro Paese per quanto riguarda la buona amministrazione delle Istituzioni pubbliche. ●

EUROPEE, OGGI VITTORIO SGARBI A REGGIO

Il critico d'arte Vittorio Sgarbi è in Calabria. Dopo la tappa a Terranova Sappo Minulio, che lo stesso Sgarbi ha voluto visitare per ammirare da vicino le opere custodite nella Chiesa Parrocchiale, il critico sarà, nel pomeriggio, a San Giorgio Morgeto e, domani, a Reggio Calabria. Vittorio Sgarbi è candidato al Parlamento europeo nella lista di Fratelli d'Italia per la Circoscrizione Meridionale, che comprende, oltre alla Calabria, le regioni Basilicata, Puglia, Campania, Molise e Abruzzo. La tappa di Reggio Calabria è un appuntamento cruciale nel tour elettorale del celebre critico d'arte, in una città tradizionalmente in pieno e costante fermento artistico-culturale che si affaccia alle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo con fiducia e slancio democratico.

A Terranova, poi, si è svolto con le autorità, i cittadini e una scolaresca focalizzato sulla Chiesa di SS. Maria Assunta, offrendo ai partecipanti uno spazio di confronto e approfondimento sulle tendenze attuali e future del mondo dell'arte, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio artistico locale. Il candidato, poi, si è spostato a Taurianova, per un incontro pubblico in Biblioteca.

Nel pomeriggio, poi, ha fatto tappa a San Giorgio Mor-

geto, in Piazza Amendolea. Nell'occasione, Sgarbi incontrerà pubblicamente i cittadini per proseguire in un tour guidato tra le meraviglie paesaggistiche e monumentali e le peculiarità del borgo di San Giorgio Morgeto.



Il viaggio del critico, poi, lo ha portato a Seminara, dove nel Palazzo dell'ex Prefettura ha parlato del rinascimento a Seminara. Un'occasione, questa in cui si è valorizzato l'enorme patrimonio della città, uno dei più ricchi della Calabria.

Dopo Seminara, il tour ha fatto tappa a Lamezia e poi a Pizzo Calabro e infine Vibo, dove si è svolto un incontro col coordinatore provinciale di Fdi, Pasquale La Gamba, il candidato a sindaco, Roberto Cosentino, i candidati alle elezioni del

centrodestra e i cittadini.

Per la tappa di Reggio, invece, all'hotel Eubea è previsto un incontro con i cittadini. Seguirà un tour presso alcune tra le più significative e peculiari istituzioni culturali della città, tra cui il Museo d'Arte "Alfonso Frangipane", il Museo del Bergamotto di Reggio Calabria e il Piccolo Museo San Paolo, senza perdere l'occasione per immergersi nella vita artistica della città e percorrere il km più bello d'Italia (il celebre Lungomare Falcomatà) e il centralissimo Corso Giuseppe Garibaldi. ●

L'INTERVISTA DI MAURO ALVISI A VITTORIO SGARBI: «ESALTARE POTENZIALITÀ INESPRESSE»

«RIFONDARE L'EUROPA PARTENDO DALLA MAGNA GRECIA»

di MAURO ALVISI

quella europea sono figlie di un pensiero agito in aree del Paese come la Puglia e la Calabria, in Magna Grecia, ma l'Europa sembra non averne coscienza. Che fare?

Può capitarvi, ancora per poche ore, di vederlo sfrecciare per le strade degli Appennini e delle coste meridionali, nei tanti entroterra delle terre di mezzo e degli splendidi borghi abbandonati del Meridione, con la sua *capramobile*. Indice della sua autentica ironia. Nel caso in questione auto-ironia. Sempre pronto a scendere, a cambiare programma, con improvvisi intermezzi tra la gente o attratto da una promessa di scoperta negli immensi e sconosciuti anfratti di un museo all'aperto diffuso, qual è il nostro Bel Paese. Chi ne segue il percorso e la scaletta quotidiana, alla fine dovrà forse fare ricorso ad un periodo di assoluto riposo.

La passione logora chi non ce l'ha. Parafrasando Belzebù che ormai non c'è più. Vittorio Sgarbi è ormai il meme di se stesso. Il sembiante di un oracolo dell'arte. Enciclopedia vivente della cultura agita su tela o con scalpello. Anzi di più. Una *Sgarbipedia* che s'aggiorna ad ogni chilometro tra il patrimonio culturale più grande al mondo. Quello italiano *in primis* e quello continentale. L'icona geniale e sregolata, significativa e significato della conoscenza del bene culturale, che ora promette di rifondare l'Europa partendo dalla Magna Grecia. Il suo potrebbe assomigliare allo sbarco d'un alieno a Bruxelles. Ascoltiamolo, in esclusiva per *Calabria.Live*.

- In questi giorni di campagna elettorale, lei gira in lungo e in largo il Mezzogiorno peninsulare. Con una forte attenzione al riscatto culturale del Sud. Tutta la cultura occidentale e

Magna Grecia che è lo stesso della Calabria è giusto sia rappresentato in Europa da chi da sempre avverte e promuove il valore della diversità. Con una strategia di valorizzazione che possa rovesciare il rapporto tra aree d'Europa egemoni, o economicamente più



«È indubbio che esistano alcuni principi, pure importanti, che indicano cose in comune tra i popoli della Ue. La vera integrazione in una Euro-Nazione non è mai partita, perché passa necessariamente attraverso una esaltazione delle diversità. Di ciò che distingue e caratterizza le aree dove il pensiero è nato e dove la civiltà si è creata, che sono guarda caso proprio nel Meridione e nella Magna Grecia che vede nella Calabria la regione più difficile d'Italia e la sua rappresentazione più riconosciuta nel mondo che sono i Bronzi di Riace. Questo paradosso vede una delle cose più importanti che l'uomo abbia mai immaginato e creato in una regione che ha molti problemi da risolvere. Allora l'orgoglio della

avanzate, e aree d'Europa che hanno vissuto una lunga sofferenza da cui devono essere riscattate».

- Quindi il Mediterraneo, che in questo momento si trova al centro delle agende geo-politiche e strategiche di tutto il mondo, ci sta indicando che forse parte da Sud anche un futuro nuovo rinascimento? Parte da questo Sud un possibile cambiamento radicale del pensiero e dell'azione politica comunitaria?

«Che il Mediterraneo sia centrale nel mondo è ormai cosa nota, che sia anche il luogo che rappresenta il punto più critico dell'Europa è provato da Lampedusa e dal tema

segue dalla pagina precedente

• **ALVISI**

degli sbarchi che vedono un ampio conflitto in essere, tra il nostro mondo, l'Europa, e l'Africa. Il momento più dolente e più pericoloso perché è quello da cui passa non solo una forza lavoro che dev'essere comunque organizzata, ma

dev'essere quello, cioè di rinnovare, esaltare e far capire fino a che punto ci siano qualità, risorse e potenzialità, largamente ancora inesprese, nel meridione. Il punto è disegnare uno sviluppo e un progresso comune che tenga conto di queste diversità, come una nuova prospettiva».

più difficile. Perché il lamento, il piagnisteo, la richiesta passiva e ossessiva di assistenza prevalgono sopra l'orgoglio e la passione, vi è l'esaltazione di quello che il meridione rappresenta. Quando questo avviene il risultato è straordinario. Quando vi siano una scienza, una coscienza e una conoscenza del valore dei luoghi, del valore delle produzioni economiche e agricole, prevalentemente biologiche e identitarie, si eleva il meridione alla massima potenza. Quindi occorre un'iniezione di fiducia, competenza guidata dalla conoscenza».

- Un'iniezione di fiducia, in termini pratici e usando la metafora, cos'è in termini pratici? Un'intramuscolare? Quali vie e pratiche dobbiamo utilizzare per iniettare fiducia in queste genti? Perché la sfiducia è un virus che infetta su larga scala ormai.

«È fondamentalmente una operazione di educazione alla consapevolezza del proprio patrimonio culturale. Un fare in modo di sedurre e innamorare il Meridione di sé stesso. Dalle istituzioni, alle famiglie, alle scuole, alle università al mondo del lavoro. Per poi tornare a sedurre di nuovo l'Europa».

- Quali sono i punti cardinali che fondano il suo impegno una volta dovesse essere eletto alle europee e approdare a Bruxelles?

«Senza dubbio la proposta di certificare la Magna Grecia come patrimonio dell'umanità. Attraversa un'area così vasta rispetto a quella del Prosecco o delle Langhe, che riguarda cinquanta luoghi che sono inevitabili. Da Sibari a Metaponto, a Riace, a Paestum, al museo di Taranto. Una quantità di siti storici, archeologici e museali inimmaginabile. Quando noi banalmente e spesso restringiamo la narrazione del nostro patrimonio culturale ad alcune grandi icone stereotipo. Come gli Uffici



SGARBI AL PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI NEL 2022

anche un passaggio di civiltà, di valori, di comportamenti che possono essere pericolosi per l'Occidente. Il Mediterraneo è occasione di unione ma anche di divisione, di separazione».

- È immaginabile utilizzare la parola rinascimento, entrata ormai a far parte, come meme molto forte per tutti ancora, dell'immaginario collettivo, per poter parlare di un'Europa che debba in qualche modo contemplare nella bellezza, nell'arte, nella cultura la sua rinascita?

«La parola rinascimento è un etimo per me molto chiaro, occorre definire pienamente se abbia a che fare con il destino della Magna Grecia, della Calabria e del Meridione, certamente il risultato e l'effetto dell'operare in Europa

- Vi è in atto un forte e progressivo impoverimento sociale e relazionale, diffuso anche in Europa come nella nostra Italia, cui si coniugano una serie di derivate come il bullismo, le baby gang, le azioni e le incursioni di terrorismo deturpativo nell'arte, forme di razzismo sempre più ricorrenti. Può dirsi questo il frutto noncurante di un deficit culturale e interculturale, di aver trascurato una educazione aggregante che la coscienza del bello e di una fraternità necessaria tra sconosciuti, promuove e insedia, scongiurando questo grande impoverimento dell'uomo?

«Diciamo che è la coscienza e la conoscenza sono elementi nevralgici, quelli per cui il riscatto è

segue dalla pagina precedente

• **ALVISI**

a Firenze, Capodimonte, o Brera a Milano, ci rendiamo conto che nel Mezzogiorno esiste una rete di luoghi che non hanno paragone al mondo e neanche in Italia. Pertanto l'identificazione di cinquanta riferimenti, come in Calabria ad esempio Altomonte o Palmi, la prima capitale del regno normanno degli Altavilla a Mileto, i grandi segni della presenza federiciana, alcuni conosciutissimi e altri no, (come il castello sul mare di Roseto Capo Spulico ndr.), tra tradizioni religiose e civiltà antica».

- È proprio il baricentro del suo agire politico in Europa quello di portare o riportare la cultura, quasi dimenticata, della Magna Grecia al centro della percezione, della conoscenza e della coscienza europea?

«Certamente. Se solo si pensasse di fare un incontro di figure iconiche, a partire da Gioacchino da Fiore e tutto quello che ha indicato come principi di una società basata non solo sui principi religiosi. Ci fa velocemente arrivare al cuore dell'Europa che è l'emblema di Castel del Monte e di Federico II di Svevia, *stupor mundi*, come il primo costituente dell'Europa. Quindi tutto può trovare nome, luogo, storia, pensiero, nel Meridione».

- Parlando di intelligenze e di storia della cultura e passando un attimo ad un tema di grande attualità, che va riempiendo i media e l'intera comunità digitale: quello dell'intelligenza artificiale e l'affacciarsi, in contrasto, di un nuovo umanesimo. Dignità dell'uomo e democrazia sono a rischio, in un apparato diventato sintetico, dove le tecnologie la fanno da padrone? Bellezza e Cultura possono agire da costanti del progredire umano? Sono costanti vitali di cui non possiamo privarci, anche in Europa?

«Sì, a patto che siano ben lette e

quindi interpretate. Il testimone che è al parlamento dev'essere ben convinto di questo ed in grado di difenderlo. Per questo il voto che viene dato alla mia persona è l'affidamento e l'incarico a una voce autorevole di interpretare quello che molti pur sanno o pensano si dovrebbe affermare con forza. La traduzione di una tradizione culturale, largamente tradi-



ta nei fatti e negli anni. Va spiegata e poi amplificata.

- Passando all'economia e alla giustizia sociale, piani tra loro molto collegati, oggi l'Europa mostra alcuni indicatori economici finanziari che apparentemente e nel complesso sono in lieve crescita. In realtà aumentano le differenze d'impatto e progresso economico tra gli stati dell'unione. E vi sono larghissime differenze della distribuzione e del livello di reddito tra Nord, Est e Sud dell'Europa. Alla base di questi larghi divari sociali in Europa, c'è forse la mancanza di una 'cultura di coesione'? La dimensione economica è mossa da un vettore culturale. In questo caso un deficit evidente di una politica interculturale tra le nazioni europee?

«Esiste una intuizione di un'Europa che non è stata realizzata in cui il Meridione d'Italia è del tutto as-

sente. È impossibile che lo sia ma così accade».

- Dopo il fallimento dell'Onu come decisore della mediazione e un'Europa largamente discorda, al suo interno, su molte azioni e risoluzioni politiche, che riguardano la difesa e i drammatici conflitti in corso, in Ucraina e in Medio Oriente, pensa sia più funzionale parlare di un corpo civile di pace e mediazione, di una Diplomazia della Cultura o di un vero e proprio schieramento e corpo militare dell'Unione Europea?

La cultura, sia chiaro, esclude la guerra. La cultura propone l'intelligenza, la dialettica, la persuasione, la capacità di convincere, la maieutica, quindi tutti gli strumenti che provengono dal pensiero antico e lo proiettano nella contemporaneità che, come nelle civiltà primitive, pensa che

la guerra sia l'unica soluzione. È inverosimile che noi si pensi di affidare la soluzione dei problemi alla guerra, quando si può adoperare l'intelligenza persuasiva e la mediazione. Il tema è che lo sviluppo dell'Europa è uno sviluppo cieco, sordo, con una sola idea di avanzamento che viene chiamato sviluppo sostenibile. In realtà occorre uno sviluppo compatibile con le differenti aree e luoghi, che studi e includa quello che i luoghi possiedono come loro vocazione (*genius loci*), li faccia produrre ciò che essi sono. Diventa quello che sei diceva Nietzsche. La sorgente di pensiero del mondo meridionale può diventare la soluzione per risolvere i grandi conflitti. Se si usano, al posto della ragione e del pensiero profondo, la violenza, la forza, le armi e la catastrofe della guerra, è evidente che noi tradiamo anche le premesse di un grande pensiero filosofico che è nato in Grecia e in Magna Grecia».

ALL'ALBERGHIERO DI VILLA S.G. SUCCESSO PER "BANCHI D'ASSAGGIO"

Si è svolto, nei giorni scorsi all'Alberghiero "G. Trecroci" di Villa San Giovanni, l'evento "Banchi d'assaggio", organizzato dalla dirigente, prof.ssa Enza Loiero, con la collaborazione dei docenti del corso serale che hanno ideato e attuato il progetto, e con i docenti d'indirizzo del corso diurno.

La collaborazione è nata e si è sviluppata durante l'anno scolastico 23/24, con il progetto Rete del gusto: eccellenze enogastronomiche della Calabria, per poi completarsi con il progetto "Banchi d'assaggio".

Nel primo progetto, svolto dalla prof.ssa Marino, si è creata una prima connessione tra la scuola e alcune realtà produttive della Calabria del settore vitivinicolo e agroalimentare, attraverso l'organizzazione di visite guidate per gli studenti del corso serale dell'Istituto presso gli stabilimenti produttivi. La finalità è stata quella di far conoscere alcune tra le migliori aziende del territorio, promuovendone e valorizzandone successivamente i prodotti con un percorso enogastronomico di rilievo.

Queste ultime due fasi, sono confluite nel secondo progetto "Banchi d'Assaggio" ideato e svolto anche per il secondo anno, dai proff. Pontieri e Corapi, durante il quale è stato implementato, rispetto alla precedente edizione, il network di partner aziendali che hanno fornito alla scuola i propri prodotti, allo scopo di valorizzarli nell'ambito delle esercitazioni di laboratorio scolastico, e di promuoverli sui canali social.

All'evento conclusivo erano presenti le aziende coinvolte nei su citati progetti: Azienda Agricola

Ceramida, Altomonte Vini, Azienda Agricola Zagarella, Azienda Lombardo Salvatore, Casa Ponziana, Battaglia Vini, Cantina Russo e Longo, Tenuta Dioscuri, Tenuta Iuzzolini, Casa Comerci, Vini

abbinamenti più corretti con le pietanze, in modo da valorizzarne le caratteristiche e l'identità.

Ad arricchire il carnet di presenze all'evento, anche le associazioni di categoria: Conpait Pasticceri d'I-



Viglianti, Cinque Talenti, Coop Agricola ARL, Criserà, Cantine Visalli, Statti S.r.l, Tenuta Regina di Sant'Angelo, Tenuta Celimarro, Librandi, Tenute San Giovanni, Vigne Calarco, Vini Tramontana, Terrè di Zoè, Fattoria Fornara, Pastificio Francesco Pio, Borruto salumi Leucolea, Tenute Sarra, Bottega del miele, Azienda agricola Orfei, Koramare, Policom, Olio Kouvala, Friberga, Amaro Kalos Jero, Salumificio Nostrum, Origini laboratorio Gluten Free.

Nel contesto espositivo, i titolari o rappresentanti di queste aziende sono stati affiancati dagli studenti nella promozione dei prodotti esposti, descrivendone le peculiarità, e soprattutto per quanto concerne i vini, proponendo gli

talia, Fisar (Federazione italiana sommelier albergatori e ristoratori), Apcr (Associazione provinciale cuochi reggini), Apar (ass. pasticceri artigiani reggini), Abi (ass. barman italiani), Amira (Associazione Maîtres Italiani Ristoranti ed Alberghi) e Donato Guarino, in qualità di ambasciatore della cucina tradizionale calabrese e italiana nel mondo.

A fine serata, il bilancio non può che essere più che positivo, sia in termini di presenze di visitatori, sia per la creazione di presupposti e stimoli validi per future collaborazioni, che continueranno ad ampliare le competenze professionali degli studenti, oltre l'ambito prettamente scolastico. ●